

TECH INSIGHTS

SOLUZIONE DI CONSERVAZIONE A NORMA

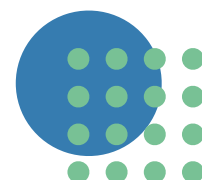
Tecnologia e normativa per la
sicurezza dei documenti

Soluzione di conservazione a norma

Caratteristiche che contraddistinguono il sistema di conservazione Intesa

La **transizione digitale** richiede particolare attenzione e cura dei passaggi che ne delineano il processo. **La conservazione a norma** rappresenta il processo di consolidamento e cristallizzazione dei documenti informatici nel lungo periodo, atto a garantire integrità, autenticità, leggibilità e quindi valore probatorio ed opponibilità a terzi. Il processo di conservazione è però “solo” uno degli elementi, per quanto strettamente interconnesso con gli altri, precipui della digitalizzazione dei processi amministrativi e aziendali, tra i quali è giusto menzionare anche:

- **Trasmissione e invio, attraverso canali ufficiali, delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio (SdI);**
- **Processi di preingest** propedeutici alla corretta formazione di un corretto documento informatico;
- **Apposizione di firme elettroniche, marche temporali e sigilli elettronici;**
- **Gestione dei servizi di Identità digitali (SPID);**
- **Gestione dei servizi di posta elettronica qualificata;**



È quindi fondamentale qualificare con attenzione i Provider identificati per supportare il Cliente in tutte le fasi del processo di gestione del documento digitale. Difatti, attraverso una completa e autonoma gestione di tutte le attività sopraindicate, il Provider selezionato deve garantire l'assoluta continuità operativa, evitando la presenza di qualsiasi interruzione di responsabilità, e riducendo al minimo gli impatti della digitalizzazione sui processi aziendali del Cliente.

Di seguito le caratteristiche e fattori qualificanti del Servizio erogato da Intesa.

Aspetti normativi e di compliance

Intesa, è già attualmente un QTSP per i servizi di apposizione firma elettronica, apposizione dei sigilli e per la creazione qualificata delle marche temporali. In parallelo Intesa segue con molta attenzione una delle novità principali contenute nell'eIDAS 2, cioè l'inserimento della conservazione digitale come servizio qualificato comunitario. Si tratta difatti di una naturale evoluzione dei servizi di conservazione, presenti in Italia già dagli inizi del 2000, e che diventeranno validi su tutto il territorio comuni-

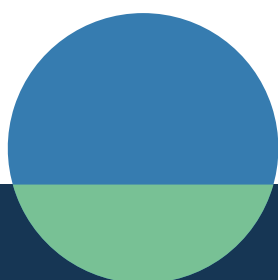
tario. **Intesa**, in attesa degli atti implementativi che conterranno le specifiche tecniche e gli standard obbligatori da seguire per poter essere qualificati presso le varie organizzazioni nazionali, **partecipa e contribuisce alla definizione del quadro europeo con l'intenzione**, appena saranno disponibili le procedure di certificazione europea, **di intraprendere il percorso di verifica e audit per poter aggiungere anche la conservazione come servizio qualificato eIDAS.**



All'interno del testo ufficiale del Regolamento eIDAS (2024.1183), in vigore dal 20 maggio 2024, è già contenuta una specifica molto importante da sottolineare. Difatti, nell'art. 45 decies, punto 2, si indica che: *"I dati elettronici e i documenti elettronici conservati mediante un servizio di archiviazione elettronica qualificato godono della presunzione della loro integrità e della correttezza della loro origine per la durata del periodo di conservazione da parte del prestatore di servizi fiduciari qualificato"*. Si intende, quindi, che in materia di valore probatorio-legale dei documenti **il solo dato che questi documenti siano conservati da un QTSP garantisce di base un valore probatorio alto**, al contrario i documenti conservati da un conservatore NON qualificato possono essere messi in discussione, e richiedere della documentazione aggiuntiva per costituire il valore probatorio richiesto.

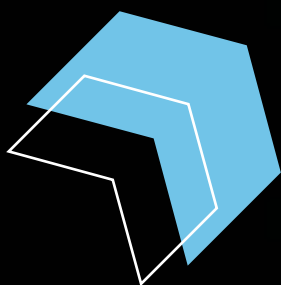
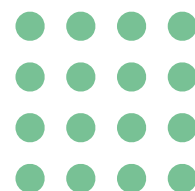
Intesa, nel corso del mese di gennaio 2023, ha espletato correttamente le pratiche necessarie all'adesione sia **al Regolamento AgID sui criteri di fornitura dei servizi di conservazione** che all'iscrizione sul **catalogo dei provider di servizi Cloud predisposto dall'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale (ACN)**. Conseguenze significative legate all'adesione, quali:

- Adozione delle pratiche contenute nei più alti standard nazionali e internazionali sui temi di Conservazione;
- Ottenimento, attraverso il certificato ISO 37001, dell'attestazione riferita al pieno rispetto degli standard per l'anticorruzione.

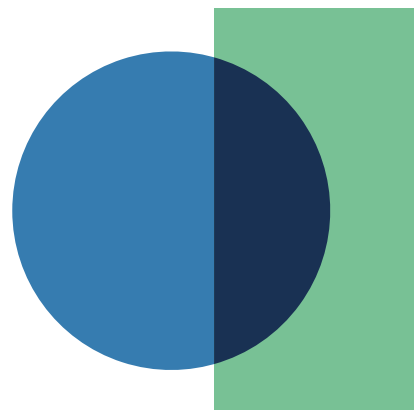


La qualificazione AgID ottenuta nel 2023 si inserisce in una **roadmap di evoluzione e aggiornamento** che ha visto Intesa in prima fila sul panorama nazionale. Intesa è presente come provider di conservazione a norma dagli inizi del 2000, seguendo direttamente e collaborando ai tavoli tecnici e normativi che hanno guidato lo sviluppo del tema in Ita-

lia. Intesa è stata, difatti, tra i primi sistemi di conservazione ad aderire alle Regole Tecniche disposte nel d.p.c.m. del 3/12/2013 e ad essere correttamente iscritta nell'albo dei Conservatori Accreditati fino alla dismissione dell'albo, avvenuta il 31/12/2021 e dovuta all'entrata in vigore del Regolamento AgID e all'istituzione del Marketplace.



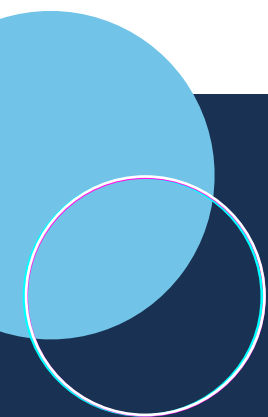
Intesa, nell'ottica della roadmap di evoluzione indicata precedentemente, **segue costantemente i tavoli tecnico-normativi italiani e comunitari**. In quest'ottica sono di grande rilievo le partecipazioni ai consorzi, finanziati dalla Commissione EU, volti a sperimentare gli utilizzi applicativi delle novità contenute nel Regolamento Europeo 2024.1183 (cd. eIDAS 2.0). **Intesa partecipa sia al consorzio Potential**, con un taglio volto a sei casi d'uso del EUDI Wallet "Servizi pubblici elettronici", "Apertura di un conto bancario", "Registrazione di una SIM", "Patente di guida mobile", "Firma elettronica qualificata a distanza" e "Prescrizione elettronica", e al Cloud Signature Consortium, con invece un taglio diretto a verificare la possibilità ai fornitori di servizi di firma di implementare più velocemente piattaforme di transaction management basate su web app o applicazioni mobile.



Il Servizio prevede il **monitoraggio** costante delle **evoluzioni normative**, italiane e comunitarie, quali per esempio, la più completa attenzione per i futuri aggiornamenti in primis gli atti implementativi del Regolamento eIDAS.

In virtù di quanto disposto dall'art. 5 comma 1 del Decreto MEF n.55/2013, dall' art. 1 comma 909 legge n.205/2017 e dal Provvedimento prot. N. 89757/2018 del 30.04.2018 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e relativi allegati, **Intesa si è qualificata come intermediario abilitato per la gestione delle fatture attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi)**. Intesa svolge attualmente tale funzione per centinaia di aziende Cliente.

Il servizio prevede il monitoraggio costante del quadro giuridico **di riferimento per la formazione, emissione e conservazione di documenti fiscalmente rilevanti**, in primis il Decreto del Ministero dell' Economia e Finanze 17 giugno 2014, nonché numerosi successivi decreti, risoluzioni e circolari delle autorità fiscali in materia, affinché il processo tecnologico sia sempre erogato in conformità alle disposizioni specifiche spesso molto capillari e distintive dell'impianto normativo italiano.



Il servizio si distingue per una gestione puntuale e orientata al singolo documento come oggetto autoconsistente. Di fatto, oltre al pieno rispetto delle indicazioni normative, quali adozione di un sistema di Conservazione sul modello descritto nella ISO 14721 (OAIS) e nella predisposizione delle strutture di conservazione secondo lo standard UNISINCRO, **alcune impostazioni permettono di distinguere tra un Sistema di Conservazione e un altro.** Infatti, a livello di contenuto della Conservazione, possono esserci distinte filosofie relative alla predisposizione del pac-

chetto di archiviazione che può contenere il singolo documento o, in alternativa, un lotto di documenti. **La scelta di Intesa di creare un pacchetto di archiviazione per singolo documento elimina completamente la necessità di costruire e gestire algoritmi proprietari, complessi ed articolati,** necessari a trattare il documento sia nella fase di messa in conservazione sia nella delicata fase di esibizione. Il singolo documento viene così corredato di tutti gli attributi tecnico-normativi che facilitano qualsiasi operazione di portabilità o interoperabilità.



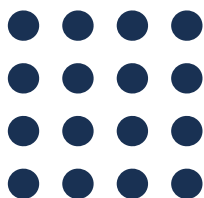
Il servizio prevede il processo di Metadatazione, ovvero la messa a disposizione di strumenti che possano consentire, attraverso la raccolta statica e dinamica degli indici, la valorizzazione dei metadati previsti obbligatoriamente dalla normativa italiana, dall'Allegato 5 delle Linee Guida AgID. La conseguente **predisposizione di workflow automatici che ne sgravano il Cliente** dalla gestione della metadatazione sui propri sistemi, la gestione lato Cliente consentendogli il mantenimento della gestione

attuale dei propri sistemi senza dover prevedere impatti causati dalle implementazioni necessarie ai fini dell'adeguamento con quanto richiesto dalle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. In seguito a questo processo tecnologico, definito nella documentazione di progetto, il Provider di Conservazione potrà creare e inserire nel relativo pacchetto di archiviazione, in base alle indicazioni fornite dal Cliente, la struttura contenente i metadati obbligatori.



Intesa può predisporre funzionalità aggiuntive specifiche per supportare il Responsabile della Conservazione, ruolo essenziale, espressamente previsto dalla normativa italiana. **Intesa supporta il Responsabile della Conservazione nell'espletamento dei propri compiti di monitoraggio** attraverso gli strumenti attivabili a supporto. Si rende possibile la definizione di specifica funzionalità di monitoraggio, predisposta tramite dashboard. Questa espone dati aggregati e dinamici, è configurabile direttamente sull'utenza di consultazione dei documenti informatici, che consente di verificare le numeriche relative all'effettivo invio in conservazione dei documenti informatici previsti dai flussi attivi. **È possibile effettuare anche verifiche puntuali**, sulla specifica tipologia documentale e/o sul mese di riferimento, e si consente l'estrazione dei report in formato digitale (csv, excel, pdf e html).

La normativa (Codice dell'Amministrazione Digitale e Linee Guida AgID) dispone, per quanto concerne la conformità delle copie per immagine originate in un processo massivo, la necessità di **dotarsi di una Certificazione di processo**. **Intesa**, nel ruolo di Conservatore dei documenti informatici e in qualità di partner tecnologico **può supportare il Titolare dell'Oggetto fornendo il tracciato XML e il know-how necessari per definire correttamente la pratica**. Questo supporto, nello specifico, si valorizza maggiormente in quei processi aziendali in cui la scansione massiva viene effettuata direttamente dal Titolare dell'Oggetto o, comunque, da un fornitore.



Flessibilità del Periodo di conservazione: da offerta standard Intesa è prevista la conservazione dei documenti informatici per 10 anni dalla data di conservazione. Questa specifica, che **può essere personalizzata secondo i propri requisiti di compliance ampliando, ad esempio, gli anni richiesti**, attesta la conservazione nel sistema Intesa per la durata indicata. In caso di termine del contratto, es. dopo i 3 anni iniziali, l'azienda Titolare dei documenti conservati può effettuare due attività: 1) richiedere la stima tecnico-economica per effettuare la migrazione di quanto conservato su un nuovo provider; 2) chiedere l'attivazione, dietro opportuno contratto, di una o più utenze di consultazione annuali.

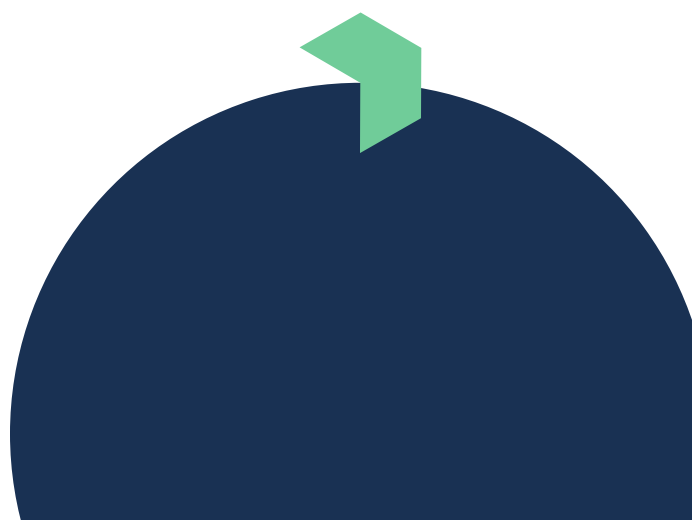
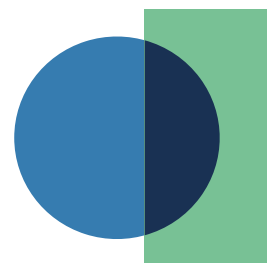
Interoperabilità e recupero del pregresso: Intesa, grazie alla struttura implementata per la tenuta dei dati conservati, **permette una naturale interoperabilità ed integrazione con altre soluzioni di conservazione e/o piattaforme di gestione documentale**. Inoltre, il servizio prevede, in caso di richiesta del Cliente e relativa valutazione, di recuperare di quanto conservato precedentemente presso altro conservatore, una serie di verifiche funzionali alla corretta realizzazione della conservazione a norma garantendo il mantenimento della catena di conservazione fino al completamento delle tempistiche normative richieste.



Aspetti tecnologici

Le **infrastrutture tecnologiche** da cui Intesa eroga i propri servizi in modalità SaaS e su cui sono attestati i servizi di Conservazione rispondono ai più elevati livelli di sicurezza, sono stanziaste sul territorio italiano e strettamente rispettose delle policy internazionali di riferimento.

Intesa, ai fini dell'evoluzione del sistema a fronte delle novità tecnologiche e normative, ha ottenuto e mantiene costantemente valide le certificazioni ISO 9001, relativa ai sistemi di gestione della qualità dei servizi erogati, ISO 27001, relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni, ISO 27017, relativa alla sicurezza delle informazioni in ambito dei servizi cloud, e ISO 27018, in materia di protezione dati personali nei servizi cloud. È, inoltre, in corso di certificazione la ISO 37001, relativa ai sistemi in materia di anticorruzione.



Le certificazioni sopra riportate sono fondamentali, oltre per l'evoluzione tecnologica, anche per i processi di qualificazione nazionali che Intesa ha sostenuto nel corso degli anni, come la qualifica AgID, nel marketplace sui sistemi di conservazione, e la qualifica ACN, per l'infrastruttura e il servizio SaaS di conservazione.

Intesa oltre ad operare come Conservatore **può eseguire attività e processi in qualità di provider tecnologico**, per numerosi Clienti gestisce processi custom attraverso **specifici workflow** per alcune determinate tipologie documentali, ad esempio:

- **Per le fatture elettroniche è possibile personalizzare le modalità di inserimento, verifica e invio** secondo le specifiche richieste del Cliente. È possibile gestire pienamente il ciclo, sia attivo che passivo, mediante anche specifiche sezioni relative alla formazione dei documenti, come ad esempio l'apposizione (se richiesta) della Firma Elettronica Qualificata per emissione, che garantisce opponibilità verso i terzi e maggiore efficacia probatoria circa i contenuti dei documenti stessi;
- **Controlli custom propedeutici** alla conservazione dei Libri contabili, ad esempio: controlli sulla corretta sequenza, coerenza sul periodo di competenza, univocità; gestione delle relative reportistiche di errore su portale web;
- **Funzione custom per salvataggio fattura attiva** con anteprima di stampa e funzionalità di sblocco interattivo da portale per gli utenti opportunamente profilati (gestione dei con di visibilità).



Nella gestione di processi di pre-ingestion rientrano inoltre:

Creazione del pacchetto di Versamento per conto del Cliente;
Parsificazione e gestione, per le tipologie adottate, secondo i formati richiesti;
Creazione e valorizzazione, attraverso una struttura statica e dinamica, dei **metadati obbligatori previsti dall'Allegato 5 delle Linee Guida AgID**.

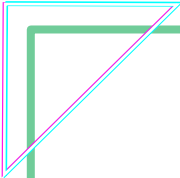
Il servizio prevede la **predisposizione di report automatici**, sotto forma di notifica (Acknowledgement ACK), relativi alle varie fasi del processo di conservazione, ad esempio report di dettaglio che notifichino la presa in carico, con evidenza di vari indici di sistema e indici forniti dal Cliente.

Il Servizio permette di **gestire diverse modalità di trasmissione** in base alle specifiche esigenze del Cliente: Via SFTP; Web portal e Web Services, o altri connettori di mercato.





Referenze numeriche



378

Numero di Clienti attivi

1300

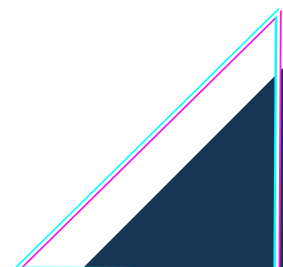
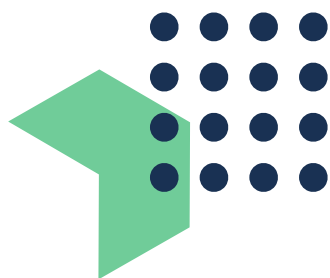
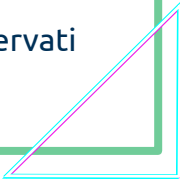
Numero di Legal Entity

4,6 Mld

Numero di documenti attualmente conservati

342,96

Volumi (in TB) di documenti attualmente conservati





Intesa è Trusted Solution Provider e Società Benefit: da 40 anni offre soluzioni per digitalizzare i processi di identificazione, scambio dati e gestione documentale attraverso l'erogazione di servizi qualificati, stabili e pienamente compliant. Le soluzioni sono progettate su misura per ogni mercato, supportate da importanti certificazioni governative, da una profonda conoscenza delle regolamentazioni settoriali e da un'infrastruttura tecnologica innovativa.

Dal 2026 Intesa è parte di Havant Group. Grazie alla perfetta complementarità con l'offerta del gruppo, Intesa si configura come l'unico punto di riferimento per le aziende che desiderano ottimizzare l'intero ciclo di vita dei processi di business con un'infrastruttura end-to-end nativa e senza frizioni, unendo la sicurezza normativa dei servizi fiduciari all'agilità dell'Intelligent Automation.

TORINO | MILANO | ROMA

